



CINEMA E TEATRO



NOTRE
DAME
DE PARIS



Il freddo invernale a Mormanno e l'asfalto bagnato in genere non facilitano le occasioni di socializzazione; quest'anno abbiamo avuto un clima mite dapprima, comunque si sono cercate alternative alla solita passeggiata.

Il **cinema** (la sala purtroppo è frequentata da poche persone), oppure lo **spettacolo** al pala-sele di Eboli - Notre Dame de Paris. (rimandato per due anni causa covid)

L'Ombra di Caravaggio, **film** diretto da Michele Placido, è ambientato nell'Italia del XVII secolo, quella in cui l'artista Michelangelo Merisi in arte **Caravaggio** (Riccardo Scamarcio), era noto sia per la sua genialità che per il suo carattere sovversivo. Un uomo tormentato, trasgressivo e con un animo smosso da dissidi interiori, che lo hanno consacrato nel tempo come artista maledetto.

È un ribelle **Caravaggio**, che si trova costretto alla fuga a causa di una vita spericolata o, con altre parole, troppo vissuta.

Dopo la condanna a morte per aver commesso un omicidio durante una rissa, il pittore si dà alla fuga, ha un'esistenza clandestina per evitare la pena capitale.



Mentre cerca di passare inosservato agli occhi di chi avrebbe potuto riconoscerlo, avverte sempre più la terribile ombra della decapitazione che gli spetta ed è così che nelle sue opere iniziano a farsi largo soggetti condannati e una massiccia presenza di teste mozzate. La sregolatezza di un genio, che ha trascorso gli ultimi anni della sua vita tra i timori e i propri demoni, divenendo un'icona sovversiva tutt'oggi attuale.

Il modo rivoluzionario di "umanizzare" il divino guadagna a **Caravaggio** la simpatia di molti nobiluomini, tra cui i cardinali F. M. del Monte e S. Borghese, il marchese V. Giustiniani, i quali gli commissionano molti dipinti che sono tuttavia costretti a tener nascosti per non incorrere nella censura; intorno all'artista si forma via via un circolo di pittori cui egli fa da maestro.

Assieme alle amicizie, tuttavia, si aprono anche numerose rivalità (quella con R. Tomassoni, che ben presto diventerà suo acerrimo nemico). **Caravaggio** intratterrà diverse relazioni amorose, tra cui quelle con le prostitute, ciascuna delle quali finirà per fargli da modella.

La modernità di **Caravaggio** è sconcertante, la sua arte si impone ancora oggi perché testimonia la commovente passione creativa di un pittore che seppe portare a Roma, tra i fasti di principi e cardinali, la verità e il realismo.



Una vita sciagurata la sua, come quella di Van Gogh, una luce nelle sue pitture destinata a illuminare generazioni di artisti. Nel 1610 sulla sabbia di Porto Ercole, in Toscana, allucinato sotto il solleone, incontra la morte e la riconosce familiare e, a meno di 40 anni, l'accoglie con grande sollievo.



La stranezza : regista Roberto Andò. La trama d vede L. Pirandello (T. Servillo) negli anni '20 tornare in Sicilia per gli 80 anni di G. Verga. A casa, a Girgenti, scopre che la sua amata balia è morta. L'autore decide di organizzarle un funerale adeguato. Fa quindi la conoscenza di due becchini, "Bastiano" (Ficarra) e "Nofrio" (Picone), che amano il teatro.

I due aspiranti autori teatrali non lo riconoscono e gli spiegano di voler allestire uno spettacolo con una compagnia amatoriale.

Allo stesso tempo Pirandello è ossessionato dai diversi personaggi che non riesce a concretizzare in una nuova opera. Lo scrittore assiste alla prima dello spettacolo di Bastiano e Nofrio e sei mesi dopo li invita al Teatro Valle di Roma, dove c'è la prima del suo nuovo spettacolo: *sei personaggi in cerca d'autore*.

Che T. Servillo sia bravo non è un mistero, però l'arma segreta del film sono Ficarra e Picone : siamo abituati a vederli quasi sempre in ruoli comici, qui invece anche con toni drammatici e sono più che all'altezza. Si cimentano bene anche con Toni Servillo.



Notre Dame de Paris è tornato al pala-sele di Eboli dopo molti anni; lo spettacolo venne sospeso due anni fa, a causa della pandemia. L'opera finalmente ritorna nelle sale italiane, tutti gli attori del cast originale del debutto dell'opera si riuniscono sul palco, con il grande ritorno di L. Ponce nei panni di Esmeralda. Insieme a lei, sul palco Giò Di Tonno – Quasimodo, V. Matteucci – Frollo, L. Di Minno – Clopin, M. Setti – Gringoire, G. Galatone – Febo, T. Tuccinardi – Fiordaliso.



Notre Dame de Paris è uno spettacolo tratto dal romanzo di Victor Hugo.

A curare la versione italiana P. Pannella con le musiche eterne di Riccardo Cocciante. Spettacolo mozzafiato ed emozionante che ha commosso il pubblico.

Musiche, danze, acrobazie ed emozioni hanno reso Notre Dame de Paris un'opera cult dello spettacolo dal vivo, che ha dominato la classifica dei titoli teatrali e superato le presenze dei più grandi live della musica rock e pop.

Nel musical si parla di clandestinità, di persone che cercano un posto nel mondo, la figura della donna che rivendica la propria indipendenza e autonomia e l'emarginato per antonomasia in Quasimodo; è uno spettacolo che parla di diversità.

Il messaggio è che non bisogna avere paura della diversità, ma accoglierla come Esmeralda accoglie Quasimodo. Uno spettacolo sempre attuale, che si tramanda da una generazione all'altra. Milioni di dvd venduti negli anni.

R. Cocciante, il compositore delle musiche di Notre Dame De Paris, ha trasmesso agli attori l'importanza di rispettare quello che si canta e di dargli il giusto valore perché 'si lancia' un messaggio. Ha insegnato anche l'eleganza di non travolgere le cose che già sono magiche e iconiche.

Un'altra chiave del successo di Notre Dame è che ognuno degli attori ha qualcosa del personaggio che interpreta e ciò rende ancora più credibile l'opera.

Mi sono trovato dopo anni, in mezzo ad un palasport, con 4 mila persone attorno, (la maggior parte senza mascherina) provenienti dai paesi del sud, molti dei quali non superano i 4 mila abitanti. Una sensazione di normalità che avevamo dimenticato, che ci ha fatto accettare la lunga fila con le auto (molto tempo per uscire dal parcheggio e imboccare l'A2).

- Notevole la presenza dei mormannesi arrivati con un pullman e alcuni con le auto private -



Cristo si è fermato ad Eboli, effettivamente anche oggi è da Eboli in su che si può avvertire di essere inseriti in una grande realtà italiana, con tanta gente, un'atmosfera gradevole; si può uscire, sia pure per un giorno, dalla condizione di spopolamento, di squalore (e di spazzatura).

Dobbiamo imparare dal COLIBRI che riesce ad adattarsi ad ogni situazione.



I Trochilidi sono una famiglia di uccelli, che comprende diverse specie comunemente note come



Sono considerati gli uccelli più piccoli al mondo: la maggior parte delle specie ha un peso tra 2,5 e 6,5 g. e una lunghezza tra 6 e 12 cm. Hanno l'abilità di rimanere quasi immobili a mezz'aria, capacità garantita dal rapidissimo battito alare che consente loro di cibarsi del nettare dei fiori.

La straordinaria mobilità degli arti superiori consente loro prodezze di volo inimmaginabili per altri uccelli, come volare all'indietro.

Inoltre, in caso di scarsità di cibo o durante il sonno, sono in grado di cadere in uno stato di torpore che consente loro di risparmiare energia, rallentando drasticamente il loro rapidissimo metabolismo.



terzo film

Il **colibri** è un **film** del 2022 diretto da F. Archibugi e tratto dall'omonimo romanzo di S. Veronesi.

Marco Carrera, il protagonista del nuovo romanzo di Veronesi, è il **colibri**.

La sua è una vita di continue sospensioni ma anche di coincidenze fatali, di perdite atroci e amori assoluti.

Non precipita mai fino in fondo: il suo è un movimento incessante per rimanere fermo, saldo, e quando questo non è possibile, deve trovare il punto d'arresto della caduta, perché sopravvivere non significa vivere di meno.

Intorno a lui vengono costruiti altri personaggi indimenticabili, che abitano un'architettura romanzesca perfetta.

Un mondo intero, in un tempo liquido che si estende dai primi anni settanta fino a un cupo futuro prossimo, quando all'improvviso splenderà il frutto della resilienza di Marco: è una bambina e sarà l'uomo nuovo.

Il **film** racconta appunto la vita di Marco Carrera (Pierfrancesco Favino), narrata tramite i ricordi dell'uomo in un percorso di vita che parte dai primi anni '70.

Mentre si trova al mare, un Marco ragazzino conosce una sua coetanea, Luisa Lattes, una bambina bellissima e dal temperamento particolare.

È amore a prima vista e, nonostante i due non avranno mai modo di stare insieme, Marco resterà per sempre innamorato di lei.

La sua compagna di vita sarà, infatti, un'altra donna, Marina, con cui dopo il matrimonio andrà a vivere a Roma e dalla quale avrà una figlia, Adele.

L'uomo dovrà tornare, però, a Firenze, a causa di un'esistenza che lo sottoporrà a dure prove, che cercherà di superare grazie all'aiuto di Daniele Carradori, lo psicoanalista della moglie.



Il dottore insegnerà a Marco come affrontare i cambiamenti, soprattutto quelli del tutto inaspettati, nella sua vita.

È così che tramite Marco viene raccontata l'esistenza dell'uomo, che vacilla tra grandi amori, coincidenze fortuite e gravi perdite, portando l'essere umano a una logorante resistenza pur di raggiungere la felicità.

È il racconto della vita di Marco, "il Colibrì", una vita di coincidenze fatali, perdite e amori assoluti.

La storia procede secondo la forza dei ricordi che permettono di saltare da un periodo a un altro, da un'epoca a un'altra, in un tempo liquido che va dagli anni '70 fino a un futuro prossimo.

Luisa Lattes è una ragazzina bellissima e inconsueta.

Un amore che mai verrà consumato e mai si spegnerà, per tutta la vita.

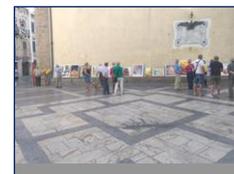
Marco a Firenze, un destino implacabile.

A proteggerlo dagli urti più violenti, lo psicoanalista insegnerà a Marco come accogliere i cambi di rotta più inaspettati.

Il Colibrì è la storia della forza ancestrale della vita, della strenua lotta che facciamo tutti noi per resistere a ciò che talvolta sembra insostenibile.

Anche con le potenti armi dell'illusione, della felicità e dell'allegria.

LA STRANEZZA DEL COLIBRI
A TEATRO CON NOTRE DAME DE PARIS
E L'OMBRA DI CARAVAGGIO



si va su e giù e ci si ferma in piazza